

L'amore puro spinge l'anima ad amare Dio per se medesimo, più ancora che per l'obbligo che Dio stesso ce ne ha fatto, e al quale ci ha impegnati con tante prove, e per i grandi beni che ci provengono dall'amare Iddio. Quest'amore puro, al quale tutti dobbiamo aspirare incessantemente, è il colmo della carità, ed è immagine della perfettissima carità con cui i Beati amano Dio nel Cielo... Sia questo l'esercizio degli esercizi del divino amore: spingere a questo puro amore la mente, la volontà, il cuore » .

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI IN GINOCCHIO

G. Gesù non vuole soltanto il rispetto di una legge esterna, ma un atteggiamento interiore che sia conforme all'amore che viene da Dio. Chiediamo a Lui il dono dell'adesione interiore alla sua volontà.

Tutti

Signore Gesù, di fronte a Te, Parola di verità e Amore che si dona, come Pietro ti diciamo: *“Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna”*.

Signore Gesù, noi ti ringraziamo perché la Parola del tuo Amore si è fatta corpo donato sulla Croce, ed è viva per noi nel sacramento della Santa Eucaristia.

Fa' che l'incontro con Te nel Mistero silenzioso della Tua presenza, entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi perché siano trasparenza della Tua carità.
Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia continui ad ardere nella nostra vita e diventi per noi santità, onestà, generosità, attenzione premurosa ai più deboli.

Rendici amabili con tutti, capaci di amicizia vera e sincera perché molti siano attratti a camminare verso di Te.
Venga il Tuo regno, e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente.
Donaci apostoli dal cuore libero e gioioso che sappiano donare il tuo amore ad ogni uomo. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Ma io vi dico



INTRODUZIONE

Guida: Il “discorso della montagna” scandisce anche questa Domenica attraverso quella pericope significativa che mostra la novità del Vangelo rispetto alla legge antica. La novità consiste in una interiorizzazione della legge come orientamento di vita: non è l'esteriorità delle azioni, ma il cuore dell'uomo davanti a Dio che definisce l'autenticità della fede. Così Gesù si presenta come autentico interprete della volontà di Dio. Il suo insegnamento non è semplice ripetizione o commento, ma è “La” Parola di Dio detta con autorità. Cristo stabilisce un nuovo criterio di valutazione morale: l'intenzione personale.

Canto per l'Esposizione



PREGHIERA INIZIALE

T - *Signore, Tu vuoi che ami la verità e io spesso amo la menzogna.
Tu vuoi che cerchi l'eterno e io mi accontento dell'effimero.
Tu vuoi che aspiri a cose grandi, e io mi attacco a delle piccolezze.
Liberami per sempre da ogni male, la tua volontà si compia in me:
solo tu, Signore, sii il mio tutto.*

*Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
apri i nostri cuori per accogliere la tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose
terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, te-
stimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù non è venuto ad abolire la legge, ma a portarla a compimento, a darle quel «di più» che la fa superare come legge e la fa accettare come scelta interiore.

Dal vangelo secondo Matteo (Forma breve: (5, 20-22a.27-28.33-34a.37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Le parole di Gesù invitano il cristiano a qualcosa “di più”, a fare un passo avanti nell'amore fraterno.

L. Non basta non uccidere il fratello, occorre rispettarlo, non prenderlo alla leggera, non sentirsi superiore a lui. Si può uccidere con le parole, con un giudizio duro, con un atteggiamento sprezzante. Si può uccidere il fratello relegandolo nell'isolamento, spegnendo il suo entusiasmo e i suoi progetti di bene, non permettendogli di esprimersi liberamente. Non si può onorare Dio se il fratello è disonorato, perché Dio è in ogni fratello che incontriamo, specialmente nei poveri, nei piccoli, negli umili, nei disprezzati...

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo

L. Due elementi vanno subito rilevati. All'inizio del discorso vengono indicati due atteggiamenti in apparenza contrastanti. Da una parte, la pretesa di essere in continuità con la legge antica. Dall'altra, un chiaro e ripetuto atteggiamento di rottura.

Una frase, poi, particolarmente importante è quella che si legge al versetto 20: " *Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei,*

non entrerete nel regno dei cieli". Quest'ultimo versetto citato lascia intravedere tre giustizie: la giustizia degli scribi, quella dei farisei e quella dei discepoli.

Parlando di giustizia superiore l'evangelista non intende una superiorità nella quantità o nella rigidità, più digiuno, più elemosina, più preghiera, ma una superiorità nella qualità.

E per giustizia non intende ciò che noi comunemente intendiamo, e cioè la parità fra il dare e l'avere nei rapporti fra uomini, ma più ampiamente la volontà di Dio.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo

Gesù va oltre l'aspetto del rapporto fra antico e Nuovo Testamento. Egli si presenta come il vero interprete della legge, nel senso che la compie e giustamente sa rinnovarla. Come i profeti che l'anno precedente, anche Gesù si sforza di recuperare il centro della volontà di Dio, e questa è già una prima ragione per cui si può chiamare superiore la giustizia del discepolo.

Gesù è venuto per liberarci, e, ci mostra la via della vera libertà: è la via dell'adesione alla volontà buona di Dio, dell'adesione alla sua legge non soltanto esternamente, ma interiormente, con amore. La vera libertà la si trova nell'amore.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo

L. Solo chi ama è veramente libero, fa volentieri le cose dovute; anzi, fa anche più di quanto è dovuto, nel senso dell'amore. Gesù ci chiede di più della legge, ci chiede di avere la padronanza di noi stessi. Per non cedere interiormente alla collera e non metterci sulla via della violenza, dobbiamo rinunciare non soltanto alla violenza esterna, ma anche a quella interiore, non accettando che nel nostro cuore nascano pensieri di ostilità. Il Signore vuole che il nostro cuore sia completamente guarito, sia veramente un cuore buono, aperto, liberato da ogni sentimento di odio e di egoismo.

Se seguiamo la via tracciata da Gesù, possiamo essere certi di ottenere la pace e la gioia interiore e di progredire continuamente sulla via dell'amore per essere capaci di fare delle scelte secondo la Sua volontà.

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo

Dagli scritti di sant'Annibale Maria Di Francia

Scritti N.I., vol. 10, p. 183 (In T. TUSINO, *Anima del Padre, Testimonianze*, p. 202)

« Tutto deve cominciare dall'amore. E' l'amore verso Dio Sommo Bene che dà un valore inestimabile ad ogni nostra azione. L'amore è il maestro di ogni perfezione. Tutto è perduto ciò che non si fa per amore. L'amore forma la rettitudine d'intenzione, facendoci operare tutto per Dio, per la sua gloria, per il suo onore, tutto per motivo di gratitudine verso l'Altissimo, per i suoi divini benefici nell'ordine naturale, e verso Gesù Cristo Signore Nostro per i divini benefici della sua redenzione.